

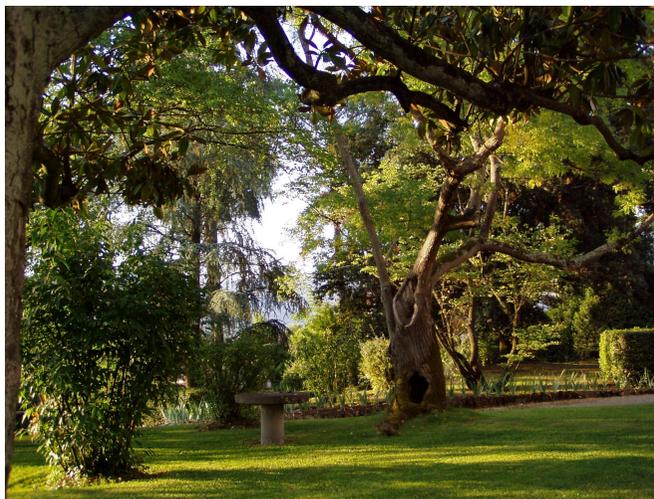


CITTA' DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

BILANCIO AMBIENTALE CONSUNTIVO

Anno 2009



CC

LL

EE

AA

RR

City and Local Environmental Accounting and Reporting

*“Lo Sviluppo Sostenibile è quello sviluppo che risponde alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze”
(Commissione Bruntland 1987)*

*“Le città sono coscienti di dover basare le proprie attività decisionali e di controllo, in particolare per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio ambientale, di valutazione degli impatti, nonché quelli relativi alla contabilità, al bilancio, alla revisione e all’informazione, su diversi tipi di indicatori, compresi quelli relativi alla qualità dell’ambiente urbano, ai flussi urbani, ai modelli urbani, e, ancora più importante, su indicatori di sostenibilità dei sistemi urbani”
(Carta di Aalborg, 1994)*

*“Noi autorità locali europee, siamo pronte a far fronte alle sfide collegate allo sviluppo sostenibile e riteniamo che le città o le cittadine costituiscano le entità adatte per affrontare le problematiche in modo integrato”
(Appello di Hannover, 2000)*

Indice

Abstract.....	4
Premessa.....	5

PARTE I - INQUADRAMENTO

1.1. Aspetti metodologici.....	6
--------------------------------	---

PARTE II – CONTO CONSUNTIVO 18

2.1. Impegni prioritari dell'Ente	18
2.2. Conti ambientali.....	20
2.3 Spese ambientali.....	67

Dopo la prima sperimentazione avviata con il progetto “CONT-ALA21”, che ha portato all’introduzione, nel Comune di Quarrata, di un *sistema di contabilità ambientale* e all’approvazione del primo bilancio ambientale a consuntivo dell’esercizio finanziario 2005, questo sistema di contabilità è stato messo a regime approvando annualmente un bilancio ambientale di previsione e un conto ambientale a consuntivo.

Il Bilancio Ambientale è un documento informativo, un rendiconto politico-istituzionale in materia ambientale costruito su una base di dati inerenti lo stato dell’ambiente e le pressioni del sistema antropico sull’ambiente stesso. Può essere effettuato a consuntivo dell’attività dell’amministrazione pubblica (Bilancio ambientale consuntivo) o in fase di programmazione della stessa (Bilancio ambientale preventivo). Nel 2005 e nel 2006, sono stati approvati solo i bilanci ambientali a consuntivo, mentre con il “Conto Consuntivo Ambientale 2007” è stato redatto ed approvato sia il Bilancio Ambientale di previsione che a consuntivo, chiudendo così il primo ciclo completo di rendicontazione.

Il Bilancio Ambientale registra le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell’ente, diventando lo strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate dall’ente stesso. Pertanto l’approvazione parallela del bilancio economico e di quello “verde” consente nel tempo un utile terreno di confronto per riconoscere e dichiarare gli effetti ambientali delle politiche economiche. Gli atti di governo del territorio avranno un naturale (e trasparente) retroterra di conoscenza dei valori delle risorse ambientali, dunque potranno ottimizzare i conti rendendo più eco-efficienti le politiche.

In ultima analisi questo processo produce effetti sul sistema di *governance* locale, perchè influisce sul patto tra gli organismi di governo locale democraticamente eletti, e i gruppi di portatori di interessi legittimi, gli *stakeholder* che formano la comunità. Infatti nella costruzione del Bilancio ambientale, inseriti nella sezione 7 tra i parametri di rendicontazione, è previsto proprio il coinvolgimento degli *stakeholder* territoriali il cui rapporto con l’Amministrazione viene pianificato attraverso modalità di comunicazione - seminari, incontri, questionari, Forum di Agenda 21 Locale – al fine di gestire i risultati del confronto.

Il documento presentato contiene per ogni area tematica, la verifica a consuntivo dell’attuazione di quanto dichiarato a preventivo, la valutazione sintetica degli effetti delle politiche ed azioni dell’ente e dello stato dell’ambiente attraverso i dati degli indicatori fisici, nonché le spese ambientali sostenute.

La contabilità ambientale è, quindi, sia uno strumento di trasparenza e di democrazia, sia uno strumento di “buon governo”, in grado di incidere sui processi decisionali: è quindi uno strumento utile agli amministratori per monitorare le politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita urbana.

Il progetto CLEAR-LIFE

Il processo di costruzione di un sistema di contabilità ambientale e della relativa rendicontazione ha come punto di riferimento il concetto di **accountability** che, nel caso di un'amministrazione, indica il **“processo di responsabilizzazione nel riferire e rendicontare le proprie politiche e azioni a tutti i soggetti che in modo legittimo ne siano interessati e coinvolti”**¹: in questo concetto, quindi, non rientra solo il processo di *reporting*, ovvero di rendicontare, ma anche l'adozione di un iter decisionale trasparente.

Il modello che ha guidato l'introduzione della contabilità ambientale anche nel nostro Ente è stato quello di **CLEAR (City and Local Environmental Accountability and Reporting)**, una metodologia messa a punto tramite un progetto finanziato dal Programma LIFE della Commissione Europea. Nella filosofia del progetto CLEAR-LIFE, il **Bilancio Ambientale** è nato per essere uno strumento per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali da affiancare ai tradizionali strumenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

La contabilità ambientale è quindi un pratico supporto per gli amministratori locali nell'ambito della complessità del processo decisionale pubblico.

Le fasi di lavoro

Il Conto Consuntivo Ambientale 2009 viene approvato parallelamente al Conto Consuntivo economico-finanziario al quale è collegato. Per la sua redazione è stato necessario mettere a punto una serie di attività che hanno coinvolto sia gli amministratori che i funzionari dei vari servizi interessati.

Sulla base del processo già impostato nello scorso anno per la formazione del bilancio ambientale consuntivo 2006, le **fasi di lavoro** svolte sono state quelle di seguito elencate:

- 1) Verifica delle politiche prioritarie e degli interventi attuati
- 2) Sistema contabile e raccolta dei dati
- 3) Spese ambientali
- 4) Reporting e approvazione

¹ A. VACCARI “Dal Contare al Rendicontare: il processo tecnico e politico in CLEAR” pp. 22-26 in AA.VV. “METODO CLEAR dalla contabilità alla politica ambientale” Ed. Ambiente, Milano 2003, p. 22

PARTE I - INQUADRAMENTO

1.1. Aspetti metodologici

1.1.1. Il Metodo CLEAR

Il principale riferimento metodologico per la realizzazione del presente documento è rappresentato dal manuale “Metodo CLEAR” realizzato con il progetto LIFE che ha sperimentato la contabilità ambientale in 18 Enti Locali italiani.

Il sistema è costituito da alcuni elementi fondamentali:

- definizione delle politiche ambientali da perseguire nell’anno
- sistema contabile
- reporting.

La definizione delle politiche ambientali è il momento dell’assunzione della responsabilità dell’Ente in tema ambientale. Attraverso la definizione di indirizzi ed obiettivi, vengono resi espliciti tutti gli impegni che comporteranno effetti sull’ambiente e che rappresenteranno il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

La costruzione del sistema contabile è il momento in cui si scelgono i parametri di controllo che permetteranno una valutazione degli effetti delle politiche ambientali specificamente perseguite da un Ente. Per questo motivo, il sistema contabile non si configura come una lista di indicatori, ma come un elenco di parametri strettamente connessi alle politiche esplicitate.

Il reporting rappresenta la sintesi del sistema di contabilità ed il momento in cui si valutano, si approvano e si comunicano le politiche ambientali e i loro effetti. Prevede la realizzazione di un documento, il Bilancio Ambientale, discusso ed approvato dai competenti organi dell’Ente parallelamente al Bilancio ordinario.

1.1.2. La struttura di rendicontazione

La struttura di questo Bilancio Ambientale, coerentemente con quanto previsto dal metodo CLEAR, è basata sulle competenze attribuite dalla legge al Comune. Il primo livello della struttura del Bilancio Ambientale è rappresentato dalle 8 Aree di competenza, ossia le principali macro-competenze ambientali del Comune. All’interno di ogni area di competenza sono individuati alcuni ambiti di rendicontazione, ossia le classi di attività su cui è possibile rendicontare.

Per ogni area di competenza, sono state descritte le politiche ambientali del Comune e gli interventi e le attività attuate nell'anno 2009, oltre ad una serie di indicatori per misurare le ricadute ambientali generate, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche da perseguire e le spese sostenute per la loro realizzazione.

Le Aree di competenza su cui è costruito il bilancio ambientale e le principali tipologie di attività rendicontate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Area di competenza	Tipologie di interventi del Comune
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Gestione, tutela e riqualificazione delle aree verdi, pubbliche e private, presenti nel territorio ed interventi finalizzati ad incrementare quantitativamente e qualitativamente la fruibilità delle stesse. Sono considerati anche gli interventi connessi alla conservazione, tutela, gestione e fruizione, dei sistemi naturali e della biodiversità
2. Mobilità sostenibile	Organizzazione e gestione del traffico, in particolare realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, realizzazione di opere e progetti per l'ottimizzazione e l'organizzazione logistica del traffico, per il monitoraggio e la limitazione degli impatti del traffico e le attività relative al trasporto pubblico collettivo
3. Sviluppo urbano sostenibile	Pianificazione sostenibile e tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico e riqualificazione di siti produttivi e industriali dismessi; interventi per la riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, compreso l'utilizzo di materiali ecocompatibili, ad eccezione delle strade e delle opere relative alla mobilità, inserite nell'area 2
4. Risorse idriche	Pianificazione, gestione sostenibile e controllo dell'uso delle risorse idriche. Tra le opere considerate quelle relative alla manutenzione e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie, dei depuratori e delle reti di scolo delle acque superficiali
5. Rifiuti	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, interventi per la promozione della raccolta differenziata, per la riduzione della produzione e il recupero di materia ed energia dai rifiuti
6. Risorse energetiche	Realizzazione ed applicazione del Piano energetico e tutte le attività volte alla riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento) e privati (promozione del risparmio energetico)
7. Informazione, Partecipazione, Innovazione	Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, attività di partecipazione e consultazione dei cittadini (es. Agenda 21 Locale) e attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione ai cittadini in materia ambientale (es. RSA, Bilancio Ambientale). Vengono considerati anche gli interventi per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente
8. Altri impegni ambientali	Interventi del Comune per attività ambientali che non possono essere attribuiti alle altre aree di competenza.

1.1.3. Gli impegni prioritari dell'Ente

Per ognuna delle Aree di competenza, sono stati individuati gli impegni prioritari espletati nell'anno 2009: sono gli impegni strategici, anche di medio-lungo periodo, che l'Amministrazione si è assunta per ogni Area di competenza.

Gli impegni ambientali sono stati individuati attraverso l'analisi documentale dei principali documenti di programmazione del Comune:

- Relazione sullo stato dell'ambiente;
- Piano di Azione Locale Agenda 21;
- Relazione previsionale e programmatica anni 2009-2011;
- Piano esecutivo di gestione 2009;
- Programma triennale Lavori pubblici;
- Piano degli obiettivi per l'esercizio 2009

1.1.4. I conti ambientali

Per ciascuno degli ambiti di rendicontazione delle 8 Aree di competenza è stato definito un sistema contabile ambientale, ossia un insieme di indicatori fisici in grado di dare conto dello stato di realizzazione delle politiche ambientali previste e degli effetti che verranno generati.

Il metodo CLEAR, in particolare, prevede che vengano utilizzati prioritariamente gli indicatori fisici già usati dall'Ente per raccogliere a vario titolo informazioni ambientali sul territorio e che sono presenti in molti dei documenti e delle relazioni già prodotti dall'amministrazione, a cominciare dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

Per questo Conto Consuntivo Ambientale 2009 sono stati esaminati gli indicatori disponibili nei seguenti documenti:

- Relazione sullo stato dell'ambiente;
- Relazione previsionale e programmatica anni 2009-2011;
- Piano esecutivo di gestione 2010;
- Referto del controllo di gestione relativo all'anno 2009;
- Piano generale di sviluppo 2007-2012.

La definizione degli indicatori era già stata messa a punto nel primo bilancio ambientale consuntivo 2005: pertanto, è stato possibile ottimizzare e semplificare il lavoro di raccolta dei dati con la collaborazione degli uffici comunali competenti², incrementando il numero degli indicatori con quelli ulteriori presenti nei documenti di cui sopra.

² In calce alle varie tabelle contenenti gli indicatori, per maggiore completezza, è stata indicata anche la fonte dalla quale sono stati ricavati i valori degli indicatori stessi.

I conti fisici, per ognuno dei dieci ambiti di competenza, sono rappresentati con tabelle che si riferiscono agli ambiti di rendicontazione.

1.1.5. Le spese ambientali

Il Metodo CLEAR prevede anche l'analisi del bilancio economico-finanziario dell'Ente per l'individuazione della spesa sostenuta per finalità ambientali e la sua classificazione secondo le Aree di competenza anche per le politiche e gli indicatori fisici.

Secondo la metodologia, sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio. Dal punto di vista operativo le spese ambientali devono essere riscontrate e chiaramente identificabili nella contabilità dell'ente; avere ricadute positive dirette in termini ambientali; essere complessive e non percentuali parziali di singole voci di spesa.

Per la formulazione di questo Bilancio Ambientale di previsione è stato necessario analizzare il Bilancio economico-finanziario di previsione secondo 3 livelli di analisi successivi:

1. Analisi dei Capitoli di Bilancio già classificati secondo il sistema di gestione ambientale e dei nuovi capitoli da classificare;
2. Analisi degli impegni relativi a ciascun Capitolo;
3. Interviste di approfondimento (per i casi di difficile o dubbia imputazione)

Questa triplice analisi ha permesso di identificare l'eventuale contenuto ambientale delle spese che il Comune ha sostenuto nel corso dell'anno 2009 e la corretta Area di competenza cui attribuirle.

Dal lavoro svolto è stato prodotto il prospetto riepilogativo dei Conti Monetari, che associa a ciascuna tipologia di spesa del Bilancio finanziario, la corrispondente classificazione ambientale in riferimento agli Ambiti di competenza individuati dal progetto CLEAR.

Il prospetto dei conti monetari è un'utile indicazione delle risorse monetarie che il Comune ha stanziato per la realizzazione delle politiche ambientali. Se letto in modo coordinato con le politiche ambientali individuate e con gli indicatori fisici, può servire per fare utili valutazioni sull'impegno dell'Amministrazione rispetto ai temi ambientali.

1.2. Il contesto territoriale e di riferimento

1.2.1. Il territorio

Il territorio del Comune di Quarrata, di estensione pari a circa 46Km², è compreso nel bacino intermontano tra Pistoia, Prato e Firenze, e si caratterizza per due aree geograficamente ben distinte: la prima, collinare, si estende sulle pendici nord-orientali del Montalbano e comprende gli abitati di Campiglio, Forrottoli, Buriano, Lucciano, Montemagno, Montorio, Tizzana e Colle; la seconda, pianeggiante, coincide con la porzione centrale della Valle dell'Ombrone pistoiese e comprende i centri abitati di Quarrata, Valenzatico, Barba, Ferruccia, Olmi, Vignole, Casini e Catena.

STRADE*

Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
Km 7	Km 12	Km 135	Km 87	Km 0

* dati estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2009/2011

RISORSE IDRICHE*

Laghi	Fiumi e torrenti
9	8

* dati estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2009/2011

AMBIENTE*

Aree urbanizzate	Aree naturali	Aree agricole	Aree artigianali/industriali
Km ² 4,17	Km ² 9,51	Km ² 30,56	Km ² 1,72

* dati estratti dalla presentazione del ciclo di incontri "Quarrata che sarà (2005-2006)"

1.2.2. La popolazione

Secondo i dati dell'ultimo censimento della popolazione (2001), i residenti sul territorio si attestavano a n. 22.683 unità. Alla data del 31.12.2009 secondo i dati degli archivi anagrafici, la popolazione residente nel Comune si è attestata sulle 25.286 unità di cui 12.409 maschi (49,07%) e 12.877 femmine (50,92%).

POPOLAZIONE	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Dati annuario com.le 2006	abitanti	22.707	23.040	23.439	23.884	24.224	24.600	25.020	25.286

1.2.3. Economia

Mentre in passato l'attività economica predominante era rappresentata dall'agricoltura (cereali, vite, olivo, alberi da frutto, ecc.), a partire dagli anni Sessanta l'industria è andata crescendo su tutto il territorio divenendo di fatto il settore economico predominante.

Il settore del mobile, maggior vanto dell'industria quarratina, è nato negli anni Venti del secolo scorso, quando la ditta Lenzi (per oltre cinquant'anni la più prestigiosa dell'intero comprensorio pistoiese) mise in produzione un modello di divano-letto denominato "ottomana" che si impose ben presto sul mercato nazionale fino ad assumere i caratteri della fabbricazione in serie. Negli anni Quaranta la ditta Lenzi assunse dimensioni industriali e, grazie alla fuoriuscita di alcuni suoi dipendenti, nacquero molte officine artigianali sul territorio. La produzione si diversificò fino a coprire tutta la gamma dei mobili dell'ambiente casalingo, segnando il definitivo decollo del settore mobiliere locale. Negli anni Cinquanta e Sessanta nacquero collaborazioni prestigiose con stilisti e progettisti di fama, per disegnare e rinnovare tutta la serie di modelli. Si aprirono così i mercati esteri, soprattutto quello francese, affascinato dalla raffinatezza dell'offerta, capace di essere innovativa ed al tempo stesso di recuperare le linee classiche della tradizione mobiliere. Negli anni Settanta prese avvio il cosiddetto "stile scorniciato" (caratterizzato da un'intelaiatura semplice con rivestimento in pelle o in velluto e rifiniture con caratteristici chiodi), che diventerà l'emblema dell'artigianato quarratino. Lo straordinario successo del settore fu responsabile dello stravolgimento del volto urbano e sociale della città. Infatti, se agli inizi degli anni Cinquanta, oltre la metà della popolazione risultava ancora impiegata nell'agricoltura, dieci anni dopo era già scesa ad un terzo e, agli inizi degli anni Settanta, a quasi il 15% di fronte la 60% di occupati nel settore secondario. A partire dagli anni Ottanta l'intero settore del mobile si affermò come uno dei principali poli a livello nazionale, attraverso la costituzione di una vera e propria filiera dell'industria del mobile (che andava dalla falegnameria alle ditte specializzate in imbottiture, verniciature e lucidature), di grande versatilità, in grado di soddisfare sia la domanda nazionale che quella continentale ed extra-europea. In particolare, nel corso degli anni Novanta ha registrato un sostanziale incremento l'export verso gli Stati Uniti ed i nuovi mercati asiatici.

Molto diffusa sul territorio è anche l'industria tessile che, sotto forma di tessitura per conto terzi, dipende strettamente dal comprensorio pratese e comprende numerose aziende per le lavorazioni ausiliarie (orditura, ritorcitura, garzatura). Il settore, sviluppatosi principalmente negli anni Settanta del secolo scorso, negli ultimi decenni ha risentito della crisi del comparto con la dismissione di molte delle aziende artigianali presenti sul territorio.

Lo sviluppo industriale non ha completamente emarginato l'importanza dell'agricoltura, che mantiene ancora oggi un ottimo livello nella produzione della vite e dell'olio d'oliva, diffuse soprattutto nelle aree collinari, mentre nelle aree di pianura, accanto alla produzione del panico si è diffuso il settore vivaistico. In particolare, la felice posizione del territorio collinare quarratino, sempre esposto al sole e ben protetto dai venti, favorisce la realizzazione di una ricca varietà di tipologie vinicole, la più rinomata delle quali è il Chianti del Montalbano, di notevole qualità e successo sia sul mercato nazionale che nei paesi

europei e negli Stati Uniti. La lavorazione olivinicola quarratina, che si dispiega su un'area di circa 500 ettari, produce annualmente quasi 1.000 quintali di olio, di grande qualità.

Il territorio è anche uno dei più importanti centri del comprensorio provinciale per il florovivaismo, con circa 150 aziende operanti nel settore. Il terreno particolarmente ricco di sostanze nutritive, la buona posizione geografica (riparata dai venti e mitigata dalla vicinanza del mare), la presenza di una buona irrigazione dovuta alla regolarità delle piogge e ai numerosi corsi d'acqua che attraversano il territorio, sono tutti fattori determinanti per l'attività vivaistica, che può contare anche sulle tradizioni agricole dei coltivatori locali, beneficiari di antichi saperi e sagge tradizioni familiari.

1.2.4. Industria e servizi

Di seguito riportiamo i dati relativi alle industrie e servizi presenti sul nostro territorio, estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2009/2011

SETTORE PRIMARIO	n. imprese	Di cui n. artigiane
Agricoltura	277	13

SETTORE SECONDARIO	n. imprese	Di cui n. artigiane
Attività manifatturiere	1.001	811

SETTORE TERZIARIO	n. imprese	Di cui n. artigiane
Commercio	624	50
Alberghi, ristoranti	49	0
Altri servizi pubblici (immobiliari, banche, costruzioni, trasporti, ecc.)	881	525

1.2.5 Evidenze ambientali

IL MONTALBANO

La catena del Montalbano si dirama dall'Appennino Tosco-emiliano al passo di Serravalle, dividendo le due ampie pianure, quella pistoiese-fiorentina e la Valdinievole. Non raggiunge quote elevate: le sue punte più alte superano di poco i 600 metri. In questo ambiente, dove l'attività umana si è perfettamente integrata con la natura, emerge la coltivazione della vite e dell'ulivo: negli ultimi anni è cresciuto il turismo e le strutture ricettive, in particolare agriturismi.

Per lo sviluppo delle sue attività, oltre ad aver aderito al “Patto per il Montalbano”, nell’ottobre del 2004 la Giunta regionale ha riconosciuto ufficialmente la Strada dell’olio e del vino del Montalbano – Le colline di Leonardo, un progetto che coinvolge 8 comuni (Lamporecchio, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Larciano, Monsummano Terme, Quarrata, Serravalle Pistoiese e Vinci), la provincia di Pistoia, il Circondario Empolese Valdelsa e 186 tra aziende agricole, aziende agrituristiche, oleifici, cantine, enoteche e ristoranti). E’ in corso di realizzazione un progetto, tra le dieci amministrazioni facenti parte del Coordinamento del Montalbano, che prevede la stesura della “Cartografia dei sentieri”, una carta che dovrebbe comprendere tutti i sentieri presenti sul Montalbano ed una cartoguida dei percorsi cicloturistici esistenti. Nel corso dell’anno 2009 è stata redatta la bozza, prossimamente ne sarà curata l’ultimazione e la diffusione.

Le **Anpil** sono aree naturali protette di interesse locale, definite dalla L.R. 49/95, con il fine di garantire la conservazione e riqualificazione dell’ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-culturale e naturalistico della Regione. Le aree naturali di interesse locale sono inserite in ambiti sociali fortemente antropizzati che necessitano di azioni di conservazione, restauro o ricostruzione delle originarie caratteristiche ambientali e che possono essere oggetto di sviluppo compatibile. I Comuni provvedono con proprio atto a determinare i confini e ad istituire l’area protetta di interesse locale, indicandone le modalità di gestione e di finanziamento. L’istituzione delle ANPIL avviene con Legge Regionale, e successivamente, allo scopo di dare adeguata tutela, i Comuni provvedono ad adeguare lo strumento urbanistico ed i regolamenti entro sei mesi dall’istituzione dell’area protetta.

LA QUERCIOLA

Si tratta di un’Area Naturale Protetta di Interesse Locale istituita nel 1997. Si estende per circa 118 ettari ed è collocata al centro dell’area metropolitana fortemente antropizzata, compresa fra Pistoia e Firenze. Ha come confini naturali il fiume Ombrone ad est, il Fosso Dogaia del Quadrelli ad ovest e, a nord, è delimitata dalla via Nuova, che collega gli abitati di Casini e di Caserana.



Nell'area si trovano due laghi da caccia, soggetti a prosciugamento estivo, il Lago di Zela ed il Lago di Bigiana, oltre a quattro laghetti, ex cave di argilla a cielo aperto, che sono gli unici a rimanere allagati anche in estate, grazie alla loro notevole profondità (4-8 metri) che li porta a contatto con la falda acquifera.

In una parte del Lago di Zela, denominata La Laghina e di proprietà dell'Amministrazione Comunale, è stato realizzato un progetto di recupero ambientale come oasi faunistica e sottoposta al divieto di caccia.

L'importanza naturalistica di questa zona è, ad oggi, principalmente legate all'avifauna. Gli specchi d'acqua, principalmente i laghi di Zela e di Bigiana, offrono riparo a numerosi uccelli: molte specie si ritrovano nidificanti, altre solo nei periodi di migrazione ed altre ancora vi arrivano per cacciare.

Nell'ANPIL, specialmente lungo le rive dei fossi e le sponde degli specchi d'acqua, si trova anche una vegetazione di pregio, in particolare diverse specie considerate di interesse regionale per la loro vulnerabilità.

Grazie al cofinanziamento regionale (bando DOCUP 2000/2006 ob. 2), a partire dal mese di ottobre 2006 sono stati avviati i lavori per il recupero del complesso architettonico della "Casa di Zela", un edificio abbandonato donato all'Amministrazione dalla famiglia Banchelli. La casa rappresenta un pregevole esempio di architettura rurale, e la ristrutturazione ne ha permesso il ripristino mantenendo inalterate le caratteristiche originarie e permettendo l'allestimento al suo interno di un "Centro didattico e di accoglienza", inaugurato il 18 Ottobre 2009.



IL BOSCO DELLA MAGIA

“Il bosco della Magia” è un’Area Naturale Protetta di interesse locale, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30.03.2005, che si estende su di una superficie di circa 104 ettari, e gestita direttamente dall’amministrazione comunale. L’area dell’ANPIL sarà prossimamente sottoposta a recupero del bosco: è infatti stata riscontrata la necessità di operare un intervento finalizzato al miglioramento della funzionalità dell’ecosistema forestale in quanto molte delle piante di pino marittimo presenti risultano secche per i danni causati dal *Mastrococcus feytaudi*. E’ pertanto indispensabile contrastare il fenomeno di distruzione del bosco al fine di prevenire gli incendi, mantenere efficiente l’eco-sistema, contribuendo così alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Tale intervento, la cui stima ammonta a € 95.000,00 sarà finanziato dalla Regione Toscana, tramite la Provincia di Pistoia.



FONTI BIBLIOGRAFICHE

Annuario statistico 2007

Relazione revisionale e programmatica 2008/2010

Guida del Comune di Quarrata – Ospitalità-shopping-Prodotti tipici

La Querviola, guida a cura di Patrizia Cartei

S. TAMBORRINO-M. DI COLBONI, *Il Montalbano*, Diple Edizioni, 2004

Quarrata che sarà (sei incontri sul nostro futuro) – depliant informativo

Indagine naturalistica delle aree pedecollinari del comune di Quarrata: Boscone, Santonuovo e bosco della Magia, relazione conclusiva (settembre 2003)

1.3. Il processo di Agenda 21 locale di area

Prima ancora di attivare nel 2001 uno specifico progetto di Agenda 21 locale di Area (il progetto “ALA21”), le Amministrazioni di Quarrata, Agliana, Montale Montemurlo avevano già sperimentato alcune forme di gestione territoriale in comune, anche attraverso l’adesione alla Carta di Aalborg.

Il successivo avvio del processo locale di Agenda21 da parte dei quattro Sindaci allora in carica, ha rappresentato il riconoscimento ufficiale che l’approccio necessario al miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio, rientrava pienamente nei principi dello sviluppo sostenibile.

A questo scopo, nel febbraio 2001, le quattro amministrazioni comunali hanno sottoscritto un “Accordo di Programma per la redazione e l’attuazione di progetti ed interventi di Agenda 21 locale in forma congiunta e coordinata”, individuando alcune fasi fondamentali del percorso con le quali hanno poi partecipato, seguendo le “Linee Guida per la Agende 21 Locali” redatte dalla Regione Toscana e quelle redatte dall’ANPA, al “Bando per il finanziamento di programmi di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agende 21 locali”, del Ministero dell’Ambiente (G.U. 301 del 28/12/2000).

In seguito al cofinanziamento da parte del ministero dell’Ambiente, il progetto ALA21 è iniziato nel mese di novembre 2001 e terminato ad Aprile 2003 con l’attivazione del Gruppo di Coordinamento, dei gruppi di lavoro del Forum e del Forum di Area attivato oltre che la realizzazione del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente.

Successivamente il percorso è proseguito con il progetto “ALA 21: dal Forum al Piano di Azione di Area (Cofinanziato dalla Regione Toscana nell’ambito del Bando 2002) che ha portato all’attivazione degli uffici Agenda21 all’interno dei Comuni, alla pubblicazione del Rapporto Stato Ambiente e alla definizione e approvazione nei Consigli comunali del Piano di Azione di Area in precedenza approvato dal Forum a Maggio 2004.

In seguito, un ulteriore progetto “CONT-ALA 21 dal Piano d’azione alla Certificazione” (maggio 2005 – novembre 2006) ha portato all’introduzione nelle quattro Amministrazioni della contabilità ambientale e della redazione del primo bilancio ambientale (consuntivo 2005) oltre che al proseguimento dell’attività del Gruppo di Coordinamento e dei gruppi di lavoro del Forum per il monitoraggio delle azioni del Piano. Il progetto, oltre all’introduzione della contabilità ambientale quale strumento di governo delle politiche ambientali dell’Ente, ha previsto la predisposizione di studi di prefattibilità relativi ad alcune azioni contenute nel Piano di Azione di Agenda 21 locale, l’adozione di politiche di acquisti verdi (attraverso l’adozione della Carta degli impegni per gli Acquisti verdi) e l’implementazione di un sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001.

Dal mese di novembre 2008 ha preso avvio il nuovo progetto di area, “ALA21: VIVERE SOSTENIBILE”, che riguarderà le buone prassi ed azioni per il risparmio energetico con il coinvolgimento di uffici pubblici, di privati e delle scuole: il progetto, redatto insieme ai Comuni di Montale (ente capofila), Agliana e Montemurlo, è cofinanziato dalla Regione Toscana. Il Progetto che iniziato a Febbraio 2009 doveva avere durata di 12 mesi, terminerà a maggio 2010, prorogato con decreto dalla Regione Toscana.

PARTE II – CONTO CONSUNTIVO

2.1. Impegni prioritari dell'Ente

Le politiche qui sintetizzate rappresentano le priorità strategiche che l'Amministrazione Comunale si è data per il medio e lungo periodo relativamente alle otto aree di competenza.

Questi impegni prioritari, al momento della formulazione del Bilancio Ambientale di previsione anno 2009, sono stato scelti dagli Amministratori come prioritari rispetto alla totalità degli impegni ambientali di mandato.

AREE DI COMPETENZA	Politiche ambientali prioritarie previste
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela del territorio • Tutela e valorizzazione delle aree naturali protette (Magia e Querciola) • Interventi di valorizzazione del Montalbano e della sentieristica esistente • Riduzione del randagismo
2. Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di infrastrutture di collegamento con le principali direttrici stradali • Miglioramento qualità dell'aria
3. Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di riqualificazione e recupero di aree abbandonate o svantaggiate o di aree industriali dimesse • Tutela, restauro e uso/riuso del patrimonio pubblico urbano • Riduzione degli impatti ambientali sulle opere pubbliche, realizzazione di opere pubbliche con criteri di bioarchitettura

AREE DI COMPETENZA	Politiche ambientali prioritarie previste
4. Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di misure per evitare lo spreco di risorse idriche • Promozione e diffusione sul territorio di modelli di consumo consapevoli e sostenibili nel settore delle risorse idriche, e nuove modalità di approvvigionamento dell'acqua potabile • Potenziamento dell'estensione della rete idrica • Realizzazione opere e infrastrutture per la regimazione delle acque • Interventi per il controllo delle problematiche idrauliche
5. Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione piattaforma ecologica nell'area fra ex Macelli Comunali e il cantiere comunale in collaborazione con il CIS • Implementazione raccolta differenziata • Progetti per la riduzione della produzione dei rifiuti • Monitoraggio sul territorio per rimuovere materiale abbandonato
6. Risorse energetiche	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione di regolatori di flusso per impianti nuovi o ampliamenti degli esistenti • Utilizzo lampade a basso consumo energetico • Realizzazione impianti fotovoltaici in edifici pubblici • Riduzione consumi energetici
7. Informazione, partecipazione, innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione ambientale nelle scuole • Percorsi di Agenda21 locale di area con i comuni di Agliana, Montale e Montemurlo • Acquisti verdi (GPP) all'interno dell'Ente • Promozione e sostegno a progetti di cooperazione internazionale di sviluppo sostenibile • Promozione di iniziative, manifestazioni ed eventi locali sullo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale ed il risparmio energetico
8. Altri impegni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di monitoraggio per campi elettro-magnetici

2.2. Conti ambientali

Questa sezione, che rappresenta il cuore del Bilancio Ambientale, riporta per ogni area di competenza ambientale, le attività che sono state perseguite dal Comune e una serie di indicatori fisici, numerici e descrittivi, utili a dare conto dello stato di realizzazione delle politiche ambientali, dei risultati prodotti e delle modifiche indotte sullo stato dell'ambiente locale in un'ottica di trasparenza e di perseguimento della sostenibilità.

Rispetto alla sezione precedente dove sono contenuti gli impegni prioritari più generali, in questa parte del Bilancio tali impegni sono stati declinati più in dettaglio, evidenziando le attività realizzate per il conseguimento degli stessi.

Per ogni area di competenza sono stati individuati i rispettivi ambiti di rendicontazione, nei quali sono stati riportati:

- valutazioni sintetiche del grado di raggiungimento degli interventi dichiarati a preventivo (gli interventi in rosso, sono quelli che non erano stati preventivati, ma che sono stati invece avviati e/o attuati);
- dati degli indicatori fisici con riferimento temporale (salvo diversa indicazione), con valutazioni sintetiche dove possibile del trend della serie storica.

Di seguito, si riporta uno schema di lettura delle pagine inerenti gli ambiti di rendicontazione, con la legenda dei simboli grafici utilizzati.

Legenda sui simboli utilizzati

Valutazione a consuntivo della realizzazione degli interventi ambientali	
	Intervento realizzato
	Intervento iniziato ma non concluso
	Intervento non iniziato e rimandato temporalmente
	Intervento non realizzato
Motivo della mancanza di dati relativi ad alcuni anni	
Indicatore in corso di rilevamento	

Indicatore con intervalli di rilevazione non annuali ma pluriennali (sia per l'impossibilità di disporre degli elementi informativi di base per la loro rilevazione, sia per la complessità tecnica o procedurale di rilevazione e/o per la significatività pluriennale del dato)	▶
Indicatori di cui mancano i dati relativi ad alcuni anni in quanto, seppur prevista per essi la rilevazione annuale, la fonte originaria dei dati non è riuscita a fornire i dati stessi per motivi tecnici	-
Indicatori inseriti nel sistema contabile solo successivamente alla redazione dei primi bilanci sperimentali e per i quali la rilevazione dei dati non è sempre possibile a ritroso	▷
Valutazione trend indicatori 2004-2008³	
Indicatore con tendenza positiva	+
Indicatore con tendenza negativa	-
Indicatore con tendenza neutra	=
Impossibile dare una valutazione tendenziale	!

³ La valutazione delle tendenze, espressa graficamente dai simboli, prende in considerazione principalmente le tendenze numeriche dell'indicatore ed in alcuni casi il valore assoluto dell'indicatore stesso rispetto al contesto.

AREA DI COMPETENZA1 - Verde pubblico e tutela della biodiversità

“Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni. Lavoreremo per promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.”

Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare	Valutazione a consuntivo degli interventi
1.1 Governo del verde pubblico	Cura delle aree verdi e dei giardini pubblici presenti sul territorio attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.	○
1.2 Governo del verde privato		
1.3 Governo dei sistemi naturali	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree protette La Querciola e Bosco della Magia.	○
	Incarico per la redazione del Piano di Protezione Civile, con il Comune di Serravalle. L'intervento è in fase di ultimazione: entro i primi mesi del 2010 è prevista la sottoscrizione della Convenzione da parte dei comuni coinvolti e l'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano.	◐
	Interventi di valorizzazione della sentieristica del Montalbano in collaborazione con altri Comuni aderenti al Patto del Montalbano. Progetto in fase di realizzazione	◐
1.4 Tutela degli animali	Controllo del randagismo (convenzione con il canile di Pistoia)	○
	In realizzazione area di sgambatura cani	◐

Indicatori

1.1. Governo del verde pubblico

Tab. 1 – Verde pubblico	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009***	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Superficie verde pubblico realizzata	mq	146.300	154.974	154.974	154.974			+
Superficie verde pubblico rispetto al territorio comunale	%	0,32	0,33	0,33	0,33			+
Superficie verde pubblico per abitante	Mq/ab	6,12	6,40	6,40	6,40			+

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Viabilità e Verde pubblico)

Tab. 2 - Superficie verde urbano per tipologia	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009***	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Verde urbano (giardini)	mq	8.400	22.269	22.269	22.269			+
Verde assimilabile a parco urbano e territoriale	mq	-	185.613	185.613	185.613	185.613	0	=

Tab. 2 - Superficie verde urbano per tipologia	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009***	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Spartitraffico	mq	50	100	100	100			+
Giardini e aree verdi pertinenti ad edifici scolastici	mq	-	56.417	56.417	56.417	56.417	0	=
Piazze alberate	mq	5.852	5.852	5.852	5.852	5.852	0	=
Verde sportivo	mq	-	132.705	132.705	132.705	132.705	0	=
Aree verdi pertinenti ad edifici pubblici	mq	4.656 mq	14.483	14.483	14.483			=
Parcheggi alberati	mq	-	21.386	21.386	21.386			+
Verde storico (giardino Villa La Magia)	mq	54.000	54.000	54.000	54.000	54.000	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Viabilità e Verde pubblico)

***I dati relativi al verde pubblico sono in corso di rilevamento per aggiornamento del censimento e raccolta dati del verde urbano del Comune di Quarrata.

Tab. 2 – Verde pubblico: interventi di manutenzione effettuati	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
In economia	n.	78	88	84	82	84	+6	+

1.2. Governo del verde privato

Tab. 3 – Verde privato: nulla osta al taglio alberi nella proprietà privata	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Domande presentate/domande accolte	-	-	-	15	10		

1.3 Governo dei sistemi naturali

Tab. 4 - Aree boschive ed aree protette	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Superficie aree boschive di proprietà comunale	mq	598.353	598.353	598.353	598.353	598.353	0	=
Superficie totale aree boschive (vincolo L. 431/85)	mq	7.222.771	7.222.771	7.222.771	7.222.771	7.222.771	0	=
Superficie aree protette	mq	2.220.000	2.220.000	2.220.000	2.220.000	2.220.000	0	=

Tab. 4 - Aree boschive ed aree protette	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Superficie aree protette rispetto al territorio comunale	%	4,82	4,82	4,82	4,82	4,82	0	=
Parchi urbani territoriali (lago Santonuovo, ANPIL La Magia, ANPIL La Querciola)	mq	853.600	853.600	853.600	853.600	853.600	0	=

FONTE = Servizio Urbanistica

1.4 Tutela degli animali

Tab. 5 Utilizzo canile di Pistoia	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Posti disponibili per il Comune di Quarrata	n.	40	40	45	49	51	+11	+
Cani catturati nel Comune di Quarrata ed ospitati nella struttura	n.	65	36	66	48	75	+10	+

FONTE = Servizio Polizia Municipale

AREA DI COMPETENZA 2 - Mobilità sostenibile

“Riconosciamo la forte relazione tra trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibile. Lavoreremo per:

- ridurre l'uso dei veicoli a motore privati e promuovere alternative valide e accessibili;*
- incrementare la quota di spostamenti effettuati con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta;*
 - promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni;*
 - sviluppare un piano di mobilità urbano integrato e sostenibile;*
 - ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica”*

Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare	Valutazione a consuntivo degli interventi
2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	Realizzazione del 1^ lotto della viabilità di raccordo con la seconda tangenziale ovest di Prato	
	Manutenzioni ordinarie patrimonio viario	
	Progettazione per ampliamento del ponte di Valenzatico	
	Progettazione dell'Ambito di connotazione urbana di Via Montalbano	
2.2 Gestione sostenibile della mobilità	Realizzazione pista ciclo-pedonale nel centro cittadino (l'intervento non è concluso, nel corso del 2010 sono previste le indagini di supporto al progetto definitivo)	
	Realizzazione della strada urbana di collegamento tra Via Machiavelli e Via Trento (l'intervento è in fase di attuazione: si prevede di formalizzare le procedure espropriative nel 2010)	

	Attuazione intesa e collaborazione con Amministrazione Provinciale per la riorganizzazione del sistema viario a Nord di Quarrata (dalla rotonda dei Martiri a Via Firenze) l'intervento non è concluso: sono previsti, per l'anno 2010 i progetti preliminari e collaborazione con la Provincia	
2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico	Contributi a privati per veicoli a basso impatto ambientale	

Indicatori

2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

Tab. 1 - Interventi infrastrutturali		Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Interventi per rendere più sicure le strade e moderare la velocità del traffico	Rotonde presenti	n.	0	1	1	2	2	+ 2	+
	Rotonde in fase di realizzazione	n.	1	0	2	1	1	0	=
	Attraversamenti pedonali protetti	n.	2	2	5	15	15	+13	+
	Dossi	n.	2	2	4	5	5	+3	+
Lunghezza piste ciclabili		m	350	350	920	920	920	+570	+
Superficie parcheggi		mq	37.500	42.772	42.772	42.772	42.772	+5.272,00	+

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Viabilità e Verde pubblico) e Servizio Progetti Strategici

2.2 Gestione sostenibile della mobilità

Tab. 2 - Gestione sostenibile della mobilità'	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Piano percorsi ciclo-pedonali	no	no	Elaborazione bozza di Piano	Elaborato Piano e Programma Pluriennale	Svolgimento delle indagini di supporto al progetto definitivo	+
Studi sulla mobilità e la sosta sul territorio comunale	in elaborazione	redazione e pubblicizzazione	Attuazione prime proposte	Intesa con Provincia per progettazione interventi	Progettazione preliminare di interventi su S.P. 6 e su S.P. 19	+

FONTE = Servizio Progetti Strategici

Tab. 3 - Come si spostano i cittadini di Quarrata	Unità di misura	DATI ISTAT 2001	PERCENTUALE
A piedi/altri mezzi	n.	1.490	21,52%
In bicicletta	n.	123	1,77%
Mezzi di trasporto collettivi	n.	559	8,07%
Autovettura privata	n.	4.510	65,13%
Motociclo	n.	243	3,51%

Tab. 3 - Come si spostano i cittadini di Quarrata	Unità di misura	DATI ISTAT 2001	PERCENTUALE
TOTALE		6.925	100%

FONTE = Dati ISTAT forniti da Servizio Progetti Strategici

Tab. 4 - Spostamenti casa-scuola degli alunni della scuola media di Quarrata*	Unità di misura	A.S. 2006/2007	PERCENTUALE
A piedi	n.	60	16,17
In bicicletta	n.	6	1,62
Servizio trasporto collettivo	n.	108	29,11
Autovettura privata	n.	193	52,02
Motociclo	n.	4	1,08
TOTALE	n.	371	100%

* FONTE = Dati ricavati dallo studio condotto dai ragazzi della scuola media nell'ambito del progetto "SCUOLA21- IL PDA" (a.s. 2006/2007)

Tab. 5 - Trasporto pubblico servizio giornaliero	Unità di misura	2005**	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009***
Viaggiatori trasportati in città con le linee urbane di trasporto pubblico com.le (TPL)	n.	359	396	415	325	259	-100

Tab. 5 - Trasporto pubblico servizio giornaliero	Unità di misura	2005**	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009***
Km effettuati per servizio TPL	Km	2.000	2.100	2.200	2.200	2.200	+ 200
KM/utente	Km/utente	5,57	5,30	5,30	6,77	8,49	+ 1,20

FONTE = Servizio Pubblica Istruzione

**A partire dal gennaio 2005, a seguito della razionalizzazione del servizio in considerazione dell'utilizzo da parte della popolazione, viene effettuata una sola linea settimanale il sabato mattina

*** Per omogeneità dei dati il raffronto è fatto su anni con servizi simili

Tab. 6 - Trasporto scolastico	Unità di misura	2005	2006*	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Richieste pervenute al Comune	n.	964	898	905	927	891	-7	-
Utenti trasportati	n.	964	882	886	917	854	- 1.100	-

FONTE = Servizio Pubblica Istruzione

* A partire dall'anno 2006 la voce utenti trasportati non tiene più conto degli studenti delle scuole superiori ai quali erano riconosciute agevolazioni sulla base degli esoneri e la cui richiesta veniva soddisfatta dal Comune.

2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico

Tab. 7 - Inquinamento acustico	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Monitoraggi effettuati	n.	1	0	0	0	0	-1	=

Bilancio Ambientale Consuntivo 2009

Tab. 7 - Inquinamento acustico	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Autorizzazioni rilasciate in deroga ai limiti di rumorosità	n.	10	13	10	8	10	0	=
Contributi concessi a privati per acquisto veicoli a basso impatto ambientale	n.	no	no	3	4	3*	+3	+

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente) e Servizi Sociali

* Le domande pervenute sono state 5 ma solo 3 di queste presentavano la documentazione completa che dava diritto all'incentivo

Qualità dell'aria	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Centraline presenti	n.	0	0	0	0	0	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente)

AREA DI COMPETENZA 3 - Sluppo urbano sostenibile

“Ci impegniamo a svolgere un ruolo determinante nella pianificazione e nella progettazione urbana, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti. Lavoreremo per:

- ridare vita e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate;*
- prevenire una crescita della città incontrollata, raggiungendo densità di abitanti appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;*
- assicurare un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all’uso residenziale nei centri città; garantire un’adeguata tutela, restauro e uso/ riuso del nostro patrimonio culturale urbano;*
- applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie di costruzione di alta qualità”*

Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare	Valutazione a consuntivo degli interventi
3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione	Elaborazione del Regolamento Edilizio , approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 09.11.2009	○
3.2 Recupero e miglioramento dell’ambiente urbano	Lotta all’abusivismo edilizio	○
	Controlli su edilizia e ambiente	○

3.3 Riqualficazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi	Recupero Area Ex Macelli: con D.G.C. n. 128 del 28.07.2009, è stato approvato il progetto definitivo per il recupero della Palazzina destinata ad alloggi per l'emergenza abitativa; consegna lavori avvenuta a fine 2009. Inaugurata , a settembre 2009 la sede della CRI	○
3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche	Realizzazione impianto fotovoltaico "Casa di Zela"	☁ ⚡
	Impianto fotovoltaico integrato per le scuole materne e medie di Vignole. Approvazione del progetto definitivo con D.G.C. n. 63 del 24.03.2009.	○
	Realizzazione della copertura con impianto fotovoltaico integrato per la nuova scuola elementare in fase di costruzione in Via D. Alighieri.	☁

Indicatori

3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione

Tab. 1- Regolamenti e strumenti urbanistici	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Piano strutturale						+
Regolamento urbanistico	redazione	redazione	adozione	approvazione		+
Regolamento edilizio			redazione	redazione	approvazione delibera CC 66 del 09/11/2009	+

FONTE = Servizio Urbanistica e Servizio Edilizia

3.2 Uso sostenibile del territorio, recupero e miglioramento dell'ambiente urbano

Bilancio Ambientale Consuntivo 2009

Tab. 2 - Uso del territorio	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Superficie urbanizzata	Mq	▶	▶	7.880.200	7.880.200	7.880.200	0	=
Percentuale di superficie urbanizzata	%	▶	▶	16,94	16,94	16,94	0	=
Occupazione di nuovo suolo	Mq	▶	494.690	494.690	494.690	494.690	0	=
DIA – Pratiche presentate	n.	482	456	473	429	521	+39	+
Permessi a costruire rilasciati ai sensi della L.R. 1/2005	n.	133	143	143	88	117	- 16	+

FONTE = Servizio Urbanistica e Servizio Edilizia

Tab. 3 - Ripristino territorio urbano	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	
Superficie piani di recupero	mq	45.228	48.228	51.000	53.000	53.000	+7.772	+

FONTE = Servizio Urbanistica

Tab. 4 - Abusi e controlli	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Abusi edilizi (pratiche rubricate)	n.	15	45	45	15	21	+ 6	-
Condoni edilizi rilasciati (L. 47/85; L. 724/94 e L. 53/04)	n.	111	128	138	138	53	- 42	+
Controlli edilizi (n. concessioni e autorizzazioni controllate in loco)	n.	53	45	30	30	50	- 3	-
Controlli edilizi (n. licenze di agibilità e abitabilità rilasciate)	n.	99	134	80	80	40	- 59	-
Controlli edilizi (n. di sanzioni e ordinanze per opere difformi)	n.	118	61	61	10	21	- 97	+

Fonte: Servizio Edilizia

3.3 Riqualficazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi

Tab. 5 – Riqualficazione e recupero siti dismessi	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Siti a rischi di incidente rilevante	n.	0	0	0	0	0	0	=
Suap Industrie insalubri: autorizzazioni/pareri emessi	n.	9	9	-	-			!
Siti inquinati censiti	n.	0	0	0	0	1	+ 1	-

Tab. 5 – Riqualificazione e recupero siti dismessi	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Interventi di bonifica: numero di interventi effettuati	n.	8	3	0	5	0	- 8	+
Interventi di bonifica: numero di ordinanze ed ingiunzioni	n.	7	32	-	5	2	- 5	+
Discariche abusive censite	n.	0	0	0	0	0	0	=
Discariche bonificate	n.	0	0	0	0	0	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente); Piano generale di sviluppo 2007-2012

3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche

Tab. 6 – Interventi di riduzione impatto ambientale	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Caldaie a condensazione installate	n.	1	2	0	0	3	+2	+
Centrali termiche ristrutturare	n.	1	0	0	0	2	+ 1	+
Edifici pubblici realizzati con criteri di bioarchitettura (Scuola Elementare Dante Alighieri)	n.	0	Scuola elementare in progettazione	Scuola elementare in progettazione	Affidamento lavori scuola elementare	Inizio esecuzione lavori scuola elementare (dicembre 2009) Approvazione progetto preliminare per		+

						ampliamento Asilo Nido Delibra G.C. N.35 del 17.02.09		
--	--	--	--	--	--	---	--	--

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Illuminazione Pubblica e Ufficio Patrimonio Immobiliare)

3.5 Riqualificazione e recupero del patrimonio storico ed architettonico

Tab. 7 – Riqualificazione e recupero	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Edifici storici di proprietà del Comune sottoposti a manutenzione straordinaria ed ordinaria	n.	1	1	1	1	1	=
Interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio storico	n.	0	1*	0	0	0	=

* intervento di ristrutturazione antica sede del Comune (palazzo di Via Vittorio Veneto)

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Patrimonio Immobiliare)

AREA DI COMPETENZA 4 - Risorse idriche

“Lavoreremo, in tutta la nostra comunità, per migliorare la qualità dell’acqua e utilizzarla in modo più efficiente”
Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare	Valutazione a consuntivo degli interventi
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento	Ordinanze specifiche per evitare sprechi	○
	Installazione di regolatori di flusso (presso i campi sportivi comunali e presso le scuole)	○
	Approvvigionamento di acqua potabile erogata dalla fontanella di acqua post trattata a distribuzione gratuita, in realizzazione nella Piazza E. Berlinguer (Parcheggio Area Delta). Approvazione del progetto definitivo/esecutivo con D.G.C. n. 191 del 15.12.2009	○
	Estensione rete idrica acquedotto. (via Molin Nuovo)	○
4.2 Gestione delle acque reflue	Estensione rete fognaria	☹
4.3 Controllo dei corpi idrici	Cassa di espansione fosso di Lucciano (l'intervento è in corso in quanto si prevede, per l'anno 2010 la realizzazione del progetto definitivo)	🔄
	Interventi per sistemazione argini assetto idro-geologico	○
	Cassa di espansione Pontassio (Intervento in corso ma non ancora conclusi in quanto è prevista, per l'anno 2010, l'approvazione del progetto preliminare)	🔄
	In corso di realizzazione da parte della Provincia di Pistoia il progetto a seguito dell'accordo di programma tra Autorità di Bacino, Regione Toscana, Province di Prato e Pistoia, Comune di Quarrata, di Poggio a Caiano, Ministero dell'Ambiente, per cassa di espansione Querciola.	🔄

Bilancio Ambientale Consuntivo 2009

	Gestione della regimazione delle acque dei fossi e dei corsi d'acqua non consorziati	
	Convenzione con Regione Toscana e avvio progettazione per realizzazione cassa di espansione in loc. Bavigliano. In fase di esecuzione gli espropri	

Indicatori

4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento

Tab. 1 - Acque di approvvigionamento	Unità di misura	2005*	2006*	2007*	2008**	2009***	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Acqua erogata	mc.	1.004.624	1.004.624	1.021.078	1.021.078			!
Qualità acque destinate all'approvvigionamento		A2	A2	A2	A2	A2		
Abitanti serviti	n.	17.860	18.767	18.767	18.860			!
Unità immobiliari servite	n.	8.200	8.400	8.760	8.785			!
Unità immobiliari totali	n.	15.800	15.900	19.871	19.871			!
Lunghezza rete di distribuzione	km	187	187	194	194			!
Lunghezza rete di adduzione	km	8	8	8	8			!
Contatori installati al 31.12	n.	8.200	8.200	7.464	-			!

* FONTE = Piano Generale di Sviluppo 2007-2012

** FONTE = Servizio LL.PP.

*** **Publiacqua, in qualità di Ente gestore è tenuta alla comunicazione dei dati in questione al Comune di Quarrata e all'ATO3, ma questi saranno disponibili solo a partire da giugno 2010**

4.2 Gestione delle acque reflue

Tab. 2 - Acque reflue	Unità di misura	2005*	2006*	2007*	2008**	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Tipologia rete fognaria		Mista	Mista	Mista	Mista	Mista		
Impianti di depurazione	n.	7	7	7	7			!
Lunghezza rete fognaria di raccolta	Km	53	56	57	59			!
Lunghezza reti collettori	km	4,5	4,5	-	-			!
Destinazione scarichi		Acque superficiali						
Acqua depurata	mc	1.860.600	902.910	902.910	902.910			!
Allacci	n.	4.220	4.320	-	4.300			!
Unità immobiliari servite	n.	5.200	5.200	6.522	6.522			!

Tab. 2 - Acque reflue	Unità di misura	2005*	2006*	2007*	2008**	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Unità immobiliari totali	n.	15.800	15.800	19.871	19.871			!
Interventi di riparazione	n.	-	12	29	35			!

* FONTE = Piano Generale di Sviluppo 2007-2012

** FONTE = Servizio LL.PP.

Tab. 3 - Provvedimenti autorizzativi	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Autorizzazioni allo scarico fuori fognatura	n.	84	69	119	72	84	0	=
Pareri SUAP per autorizzazioni allo scarico fuori fognatura	n.	-	-	-	-	22		
Autorizzazioni al vincolo idrogeologico	n.	60	24	20	18	35	- 25	-
Pareri rilasciati al SUAP per vincolo idrogeologico	n.	-	-	-	-	3		

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente)

AREA DI COMPETENZA 5 - Rifiuti

“Lavoreremo per:

- prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e ampliare il riuso e il riciclaggio;

- gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori metodologie”

Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare	Valutazione a consuntivo degli interventi
5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti	Realizzazione della piattaforma ecologica nell'area fra ex Macelli Comunali e il cantiere comunale in collaborazione con il CIS - l'intervento è rimandato in quanto il progetto è in fase di revisione	
	Applicazione della riduzione del 10% della parte variabile della T.I.A. alle famiglie che effettuano il compostaggio domestico tramite composter, così come previsto del Regolamento T.I.A.	
5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia ed energia dai rifiuti	Incentivazione del compostaggio domestico attraverso la distribuzione in comodato d'uso gratuito, di 428 composter acquistati dal Comune, alle famiglie del territorio del comune.	
	Interventi per la riduzione della produzione di rifiuti: completamento dei lavori per la realizzazione di fontanella di acqua potabile post trattata a distribuzione gratuita, da realizzare in Piazza E. Berlinguer (Parcheggio Area Delta) per disincentivare il consumo di acqua in bottiglia, e di conseguenza, diminuire la produzione di rifiuto in pet. Approvazione del progetto definitivo/esecutivo con D.G.C. n. 191 del 15.12.2009	
	Monitoraggio costante del territorio finalizzato alla rimozione materiale pericoloso abbandonato	
	Ampliamento del sistema di recupero energetico dell'impianto di termovalorizzazione	

5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti	Campionamento di microinquinanti impianto termovalorizzazione (CIS) tramite rilevamenti inviati da Cis spa.	○
--	---	---

Indicatori

5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti

Tab. 1 - Produzione di rifiuti	Unità di misura	2005*	2006*	2007*	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Unità immobiliari servite*	n.	11.980	13.100	-	13.250***			-
Unità immobiliari totali*	n.	15.800	15.900	19.871	19.715***			!
Produzione annua di rifiuti pro capite	Kg/ab/anno	551	547	549**		662		!
Totale rifiuti prodotti	t	18.563	19.152	19.520**	19.712	16.741		-

(*) FONTE = Piano generale di sviluppo 2007-2012 e CIS spa

(**) Dati presentati dal CIS spa ad A.R.R.R. il 1^ marzo 2008 per la valutazione

*** FONTE = Servizio LL.PP.

5.2 Gestione della raccolta dei rifiuti

Tab. 2 - Raccolta dei rifiuti	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Totale rifiuti indifferenziati prodotti	t	13.246	13.264	13.506*	15.358	16.741	+ 3495	-
Totale rifiuti differenziati prodotti	t	5.317	5.887	6.011*	4.354	3.384	- 1933	-
Accessi alla piattaforma Maciste	n	882	978	1.028*	1.301	1.967	+1.085	+

FONTE = CIS spa

(*) Dati presentati ad A.R.R.R. il 1^ marzo 2008 per la valutazione

Tab. 3 - Raccolta dei rifiuti	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Percentuale totale rifiuti differenziati prodotti/ totale rifiuti prodotti	28,64%	30,74%	30,79%	24%	21,78%	- 6,86%	-

Tab. 4 - Tipologia raccolta differenziata	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009*	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Raccolta differenziata carta	t	1836	1684	1.420	1.081	1.640	- 196	-
Raccolta differenziata vetro	t	263	296	408	241	354	+ 91	+
Raccolta differenziata lattine e banda stagnata	t	4,5	17,6	16	19	17	+12,50	+
Raccolta differenziata plastiche	t	149	171	208	163	138	- 11	-

Raccolta differenziata organico	t	31	25	33	37	35	+4	+
Raccolta differenziata farmaci scaduti	t	10,8	3,3	1	2,1	0,1	- 10,70	-
Raccolta differenziata pile esaurite	t	1,3	0,9	1	1,4	1,2	- 0,10	-
Raccolta differenziata batterie	t	4,3	4	5	6,2	4,6	+0,30	+
Raccolta differenziata tessili	t	1380	1672	1.612	1.494	223	- 1.157	-

FONTE = CIS spa

*e' diminuita rispetto allo scorso anno, poiché non risulta la frazione organica del rifiuto recuperato a mezzo di composter concesso in comodato d'uso

5.3 Lo smaltimento e il recupero di materia/energia dai rifiuti

Tab. 4 - INDICATORI		2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Modalità di smaltimento dei rifiuti (in tonnellate)	Inceneritore/termodistruzione	13.246	13.264	13.506	13.682	13.077	+ 169	-
	Raccolti in modo differenziato	5.317	5.887	6.011	6.030	3.663	- 1.654	-

FONTE = CIS spa

AREA DI COMPETENZA 6 - Energia

‘Lavoreremo per:

- *ridurre il consumo di energia primaria (ossia di quella energia presente in natura in forma direttamente utilizzabile) e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite;*
- *migliorare la qualità dell’aria.*

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili per evitare i consumi superflui e per migliorare l’efficienza energetica”

Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare	Valutazione a consuntivo degli interventi
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche	Realizzazione degli impianti fotovoltaici nel plesso scolastico di Vignole (Materna e Media) Approvazione del progetto definitivo con D.G.C. n. 63 del 24.03.2009, progetto esecutivo con determina 274/2009.	☉
	Redazione progetto esecutivo impianto fotovoltaico nella nuova scuola elementare in costruzione di Via D. Alighieri.	☉
	Impianto fotovoltaico “Casa di Zela”	☁ ⚡

	Progettazione di un parco fotovoltaico mediante ricorso ad iniziative di azionariato popolare (l'intervento è rimandato in quanto rivisitato: si prevede infatti per il 2010 di stilare il Bando per la realizzazione di impianti fotovoltaici da parte di privati, su immobili pubblici)	
	Erogazione di contributi a privati per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale	
6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche	Realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica con lampade a risparmio energetico. I nuovi impianti di illuminazione pubblica installati sono tutti realizzati con lampade a risparmio energetico.	
	Installazione di regolatori di flusso per impianti nuovi o ampliamenti degli esistenti	
	Installazione di lampade votive con led a basso consumo	
6.3 Controllo degli impianti	Manutenzione impianti di illuminazione (lampade a risparmio energetico)	

Indicatori

6.1 Pianificazione in tema di risorse

Tab. 1 - Consumi energetici del Comune		Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
Consumi energetici per autotrazione dei mezzi comunali	benzina	lt.	9.760	12.486	16.762	11.425	11.122	+ 1.362	-
	gasolio	lt.	38.324	47.303	34.025	24.947	25.485	+ 12.839	+

Bilancio Ambientale Consuntivo 2009

Tab. 1 - Consumi energetici del Comune		Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
	costo complessivo	€	52.819	46.406	47.861	46.899	39.499	-13.320	+
Costi per riscaldamento edifici pubblici		€	-	254.074	346.993	395.649			
Consumi complessivi di energia elettrica del Comune		GWh	2,38	2,73	2,70	2,95	3,69	+1,31	-
Consumi energia elettrica per edifici comunali		GWh	1,11	1,28	1,30	1,15	1,62	+0,51	-
Costi per energia elettrica edifici comunali		€	166.302	192.903	208.635	228.932	296.625	+ 130.323	-
Consumi energetici illuminazione pubblica		GWh	1,27	1,45	1,40	1,72	2,07	+ 0,80	-
Costi per consumi energetici illuminazione pubblica		€	139.864	160.434	181.699	293.339	294.341	+ 154.477	-
Totale strade		Km	135	241	241	243	243	+108	+
N. punti luce per illuminazione pubblica		n.	2.180	2.280	2.440	2.500	2.580	+ 400	+

FONTE = Servizio AGAN, Ufficio Economato e Centro Acquisti, Servizio LL.PP. (Ufficio Illuminazione Pubblica)

Tab. 2 - Rete gas metano	Unità di misura	2005*	2006*	2007**	2008	2009***	Variazioni 2005-2009	Valutazione trend
--------------------------	-----------------	-------	-------	--------	------	---------	----------------------	-------------------

Lunghezza rete	km	83	85	87	87			+
Gas erogato	mc	8.021.664	8.021.664	8.486.050	8.486.050			+
Popolazione servita	n.	8.000	8.100	19.353	19.353			+
Unità immobiliari servite	n.	5.753	5.800	6.451	6.451			+
Totale unità immobiliari	n.	15.800	15.900	19.871	19.871			+

* FONTE = dati estratti dalle Relazioni Previsionali e Programmatiche (varie annualità);

** FONTE = Piano generale di sviluppo 2007-2012

*** Toscana Energia è tenuta a comunicare i dati in questione al Comune di Quarrata, ma questi saranno disponibili prima di giugno 2010.

6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche

Tab. 3 - Opere infrastrutturali ed interventi realizzati	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
--	------	------	------	------	------	-------------------

Tab. 3 - Opere infrastrutturali ed interventi realizzati	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Impianti solari termici nelle scuole (elementare e media di Vignole e materna ed elementare di Santonuovo)	redazione progetto scuole Vignole e Santonuovo	finanziamento Ministero	Presentazione al Ministero variante progetto			=
			Redazione progetto nuova copertura scuole materna e media di Vignole con impianto fotovoltaico	Predisposizione richiesta finanziamento regionale e progettazione preliminare	-----	+
Gestione servizio calore edifici pubblici mediante bando volto al risparmio energetico	sì	sì	sì	sì	sì	+
Utilizzo lampade a risparmio energetico nella pubblica illuminazione	sì	sì	sì	sì	sì	+
Installazione regolatori di flusso per impianti pubblica illuminazione già esistenti	sì	sì	sì	no	no	-
Realizzazione nuovi impianti pubblica illuminazione con regolatori di flusso e lampade a basso consumo energetico			sì	sì	sì	+

Tab. 3 - Opere infrastrutturali ed interventi realizzati	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Installazione nei cimiteri com.li di lampade votive con led a basso consumo	sì	sì	sì	sì	sì	+

FONTE = Servizio LL. PP. (Ufficio Illuminazione Pubblica)

AREA DI COMPETENZA 7 - Informazione e partecipazione

“Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia della partecipazione. Lavoreremo per:

- incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali;*
- invitare tutti i settori della società locale a partecipare ai processi decisionali;*
- rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.*

Lavoreremo per rafforzare l'Agenda21 Locale o altri processi di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni. Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti per incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità”

Aalborg Commitment, 2004

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare	Valutazione a consuntivo degli interventi
7.1 Educazione ambientale	Realizzazione, all'interno dell'area protetta "La Querciola", del Centro didattico e di accoglienza "Casa di Zela" inaugurato il 18 ottobre 2009.	○
	Lezioni di educazione ambientale promosse dal Comune.	○
	Lezioni di educazione ambientale promosse dal CIS	☂
	Adesione alla campagna "Caterpillar" di Radio 2 "M'illumino di meno" Delibera G.C. n. 24 del 10.02.09	○
7.2 Ascolto e dialogo	Azioni di Agenda 21 Piano di azione locale ALA 21 VIVERE SOSTENIBILE (iniziato a febbraio 2009): nel corso dell'anno si sono svolti gli incontri tra la coordinatrice del progetto e i cittadini del condominio scelto su Bando, con il fine di sensibilizzare questi ultimi ad uno stile di vita sostenibile (risparmio delle risorse, differenziazione dei rifiuti)	○

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare	Valutazione a consuntivo degli interventi
	Messa a regime della contabilità ambientale attraverso la redazione bilanci ambientali dell'Ente (consuntivo 2008, preventivo 2010)	○
	Noi Insieme – Regolamento comunale per la partecipazione. Approvazione.	○
	Presentazione del nuovo Regolamento Urbanistico nelle frazioni (Casarana, Catena, Buriano e Santonuovo)	○
7.3 Riduzione degli impatti ambientali dell'Ente	Utilizzo di carta riciclata per gli uffici (carta igienica, carta uso mani e carta da fotocopia), materiali di cancelleria ecologici, forniture alimentari biologiche per il servizio di refezione scolastica e nido d'infanzia (frutta e verdura), materiali di pulizia ecologici e “verdi” per il servizio di mensa scolastica (tovaglioli, tovaglette e scottex riciclati), recupero dei toner e cartucce. Introduzione di generi alimentari prodotti direttamente sul territorio o comunque all'interno della Regione Toscana, il cosiddetto “CHILOMETRO 0” o filiera corta.	○
	Sportello informativo per la cittadinanza sul risparmio energetico e le energie rinnovabili (periodo gennaio – marzo 2009) e realizzazione del convegno presso la BCC di Vignole a chiusura dello sportello il giorno 6 marzo 2009)	○
	Installazione di distributore di caffè del commercio equo e solidale all'interno della Palazzina Lenzi	○
	Gli incontri relativi al progetto ALA 21 che si sono svolti nel corso del 2009 tra la coordinatrice del progetto e il personale del servizio LL.PP., hanno permesso la diffusione di buone prassi per la riduzione degli impatti ambientali (utilizzo stampe fronte-retro, limitazione numero stampe con utilizzo maggiore della posta elettronica, riuso fogli utilizzati solo su una facciata, ecc.)	○
	I nuovi programmi informatici, consentendo la gestione informatizzata dei vari processi di lavoro finora gestiti in forma cartacea, hanno permesso, nel corso del 2009, la riduzione di stampa e produzione cartacea dei documenti	○

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare	Valutazione a consuntivo degli interventi
	Acquisto di autovetture con alimentazione a GPL – Fiat Panda in dotazione al Servizio P.M.	○
7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali	Accordo con il volontariato per la prevenzione incendi e vigilanza boschiva attraverso la stipulazione di apposite convenzioni biennali	○

7.1 Ascolto e dialogo con la comunità locale

Tab. 4 - Processo di Agenda21 locale di area (PROGETTO ALA21:VIVERE SOSTENIBILE)	Unità di misura	2008	2009	2010	Variazioni 2008-2010	Valutazione trend
Incontri del gruppo di coordinamento	n.	6	6			
Abitazione coinvolta	n.	0	n. 1 condominio scelto su bando pubblicato dal Comune			
N. famiglie coinvolte	n.	0	6			

Tab. 4 - Processo di Agenda21 locale di area (PROGETTO ALA21:VIVERE SOSTENIBILE)	Unità di misura	2008	2009	2010	Variazioni 2008-2010	Valutazione trend
N. incontri con i condomini	n.	0	2			
Scuola coinvolta			Scuola Elementare S. Lucia			
N. alunni scuola primaria coinvolti	n.	0	266			
N. insegnanti e personale non docente coinvolto	n.	0	21			
N. incontri con la Scuola	n.	0	6			
Sedi comunali	n.	0	Palazzina Lenzi sede del Servizio Lavori Pubblici			
N. dipendenti comunali coinvolti	n.	1	18			
N. incontri con i dipendenti			2			

Il nuovo progetto, ALA21:VIVERE SOSTENIBILE, è partito il 28 novembre 2008 e durerà fino al mese di maggio 2010.

Tab. 6 – Progetti speciali da parte dell’Ente	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Attuazione progetti speciali da parte dell’Ente	Adozione della contabilità ambientale	Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2005	Approvazione bilancio ambientale di previsione 2007	Approvazione bilancio ambientale di previsione 2008	Approvazione bilancio ambientale di previsione 2009	+
		Redazione Analisi Ambientale Iniziale	Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2006	Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2007	Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2008	
		Approvazione Carta impegni per acquisti verdi	Adesione al progetto europeo “Energy Trophy+ 08”	Realizzazione ciclo incontri sul risparmio energetico	Adesione alla Campagna “m’illumino di meno” 2009 (Delibera G.C. n. 24 del 10.02.09)	
			Corso sul GPP e gli acquisti verdi per dipendenti comunali	Incentivazione compostaggio domestico attraverso distribuzione composte	Realizzazione convegno sul risparmio energetico e le energie rinnovabili presso BCC Vignole	
					Distribuzione di n. 428 composte su - 476. Svolgimento del 1^ controllo su 1/3 delle utenze da parte di CIS con esito positivo	

Tab. 6 – Progetti speciali da parte dell’Ente	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
				Attivazione progetto “ALA”21: VIVERE SOSTENIBILE”	Messa al regime del progetto “ALA”21: VIVERE SOSTENIBILE”	
				Attivazione sportello per i cittadini sul risparmio energetico	Distribuzione in tutte le scuole di Quarrata dell’opuscolo sul risparmio energetico “Spendiamoci per risparmiare”	
				Promozione 1^ ed. BIMBIBICI 2008	Promozione 2^ ed. BIMBIBICI 2009	
					Percorso “Noi Insieme” finalizzato alla realizzazione del Regolamento sulla partecipazione	+

FONTE = Servizio Lavori Pubblici

7.2 Riduzione degli impatti ambientali dell'Ente

Acquisti verdi e buone pratiche	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Carta da fotocopie riciclata	no	no	sì	sì	sì	+
Toner ecologici	sì	no	sì	sì	sì	+
Tamponi ecologici	sì	sì	sì	sì	sì	+
Cartucce ecologiche	sì	sì	no	no	no	-
Arredi interni e attrezzature con caratteristiche ecocompatibili	no	in parte	in parte	in parte	in parte	+
Carta uso mani riciclata	sì	sì	sì	sì	sì	+
Carta igienica riciclata	sì	sì	sì	sì	sì	+
Generi alimentari biologici	sì	sì	sì	sì	Sì (frutta e latte per la mensa della Scuola Primaria e per l'Asilo Nido)	+

Acquisti verdi e buone pratiche	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Buone pratiche attivate dall'Ente	Raccolta differenziata negli uffici (toner e cartucce)	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce e carta)	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce, carta, plastica e lattine)	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce, carta, plastica, lattine e vetro)	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce, carta, multimateriale)	+
					Diffusione di buone prassi in particolare per il personale del Servizio Lavori Pubblici, a seguito degli incontri con la coordinatrice del progetto ALA 21 per la riduzione degli impatti ambientali (risparmio di carta, acqua, energia)	
					Consumo di acqua del rubinetto durante le sedute del Consiglio Comunale, previo acquisto di bottiglie e bicchieri in vetro	+

FONTE = Ufficio Economato e Servizio Lavori Pubblici

7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali

Accordi volontari e progetti ambientali	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Convenzione con V.A.B. per il servizio di prevenzione ed estinzione incendi boschivi nel territorio comunale	Approvazione della Convenzione (Delibera di G.C. n.154 del 01.12.2005)			Approvazione della Convenzione (Delibera di G.C. n.26 del 13.03.08)		+

FONTE = Servizio Lavori Pubblici

AREA DI COMPETENZA 8 – Altri piani e attività di cura e gestione dell'ambiente

In quest'area sono stati inseriti gli interventi del Comune per attività ambientali coerenti con il metodo CLEAR-LIFE e che non possono essere attribuiti agli altri ambiti di competenza.

Interventi ambientali da realizzare
Installazione presso Scuola Elementare di Valenzatico di una centralina di monitoraggio dei campi elettromagnetici generati dalle stazioni radio-base di telefonia cellulare – Intervento rimandato a gennaio 2010

Indicatori

8.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento di tipo fisico

Tab. 1 – Strumenti di pianificazione e monitoraggio	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Piano di classificazione acustica	Aggiornamento e approvazione	sì	sì	Sì		+
Strumenti di pianificazione per il controllo degli impatti elettromagnetici	no	Predisposizione regolamento telefonia mobile	Procedura di affidamento a ditta esterna	E' stato ultimato il piano territoriale per l'installazione S.R.B. ed è in corso di approvazione	Approvato il regolamento per la pianificazione comunale e l'installazione delle antenne di telefonia mobile con Delibera di C.C. n. 31 del	+

Bilancio Ambientale Consuntivo 2009

Tab. 1 – Strumenti di pianificazione e monitoraggi	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
					18.05.09	
Monitoraggi effettuati da ARPAT sui campi elettromagnetici	0	4	0	0	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente)

Tab. 2 - Azioni di controllo e di perseguimento	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni	Valutazione trend
Reati ambientali	10	7	0	5	1	- 9	+
Esposti inquinamento idrico/suolo	2	2	2	7	8	+6	-
Esposti inquinamento atmosferico	0	0	0	0	1	+1	-
Esposti inquinamento acustico	5	8	3	2	2	- 3	-
Esposti inquinamento elettromagnetico	0	0	1	0	0	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente)

8.2 Sistemi di cura dell'ambiente (certificazioni, progetti speciali, corsi per dipendenti, ecc.)

Tab. 3 – Corsi formativi e premi/riconoscimenti	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
Corsi o giornate formative su contabilità ambientale, temi ambientali e di sviluppo sostenibile frequentati dai dipendenti	➤	6	6	2	Corso di bioarchitettura organizzato dall'Istituto Nazionale di Bio-Architettura	+
N. dipendenti comunali partecipanti ai corsi o giornate formative di cui sopra	➤	6	17	5	1	-
Corsi su temi ambientali promossi dall'Ente per dipendenti ed esterni	➤	Corso sulla bioarchitettura	Corso sul risparmio energetico ed energie rinnovabili		n. 2 corsi in house della durata di 8 h ciascuno: Normativa nazionale e regionale sull'ambiente. Bilancio ambientale Codice dell'ambiente. Dlgs. 152/06. Applicazione delle sanzioni. Procedure di	+

Tab. 3 – Corsi formativi e premi/riconoscimenti	2005	2006	2007	2008	2009	Valutazione trend
					bonifica. Inquinamento acqua/suolo/aria	
N. dipendenti comunali partecipanti ai corsi di cui sopra					5	+
Premi e riconoscimenti ottenuti dall'Amministrazione per azioni, iniziative, ecc. di sviluppo sostenibile			Premio Comuni a 5 stelle Regolamento Urbanistico	1^ Premio Rassegna "Dire & Fare" per l'innovazione nella pianificazione sostenibile del Regolamento Urbanistico	Energy Trophy 3^ miglior risultato nazionale. Premiazione da parte dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile a Modena – aprile 2009	+

2.3 Spese ambientali

Il metodo di contabilità ambientale CLEAR prevede un'analisi del bilancio ordinario dell'ente per identificare la spesa ambientale di previsione e classificarla coerentemente con le aree di competenza del bilancio ambientale: chiaramente, l'analisi è stata condotta sul bilancio economico-finanziario di previsione anno 2009.

L'obiettivo dell'attività di riclassificazione delle spese ambientali è quello di conoscere l'ammontare delle spese che verranno sostenute nel corso dell'anno dall'Amministrazione Comunale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente.

I conti monetari integrano gli indicatori inseriti nel bilancio e presentati nella sezione precedente e servono a verificare il raggiungimento delle politiche ambientali inizialmente previste nei documenti di programmazione, e a consuntivo in questo bilancio.

Pertanto, avendo a disposizione il **bilancio ambientale di previsione anno 2009**, approvato nel mese di febbraio dello scorso anno, ci è sembrato opportuno fare un raffronto fra i due documenti ambientali. Le spese per finalità ambientali nel Bilancio di Previsione 2009 ammontavano complessivamente a **€ 2.410.628**, corrispondenti a **€ 96,35** circa per cittadino: questo valore comprendeva spese correnti di gestione per **€ 1.749.229,00**, corrispondenti a **€ 69,91** circa euro pro capite, e investimenti ambientali pari a **€ 661.399**, pari a **€ 26,43** circa per cittadino.

Le **spese a consuntivo** per finalità ambientali nell'anno **2009** ammontano complessivamente a **€ 2.111.328**, corrispondenti a circa **€ 83,49** per cittadino: questo valore comprende spese correnti di gestione per **€ 1.744.172** corrispondenti a circa **€ 68,97**, pro capite, ed investimenti ambientali per **€ 367.156** pari a circa **€ 14,52** per cittadino.

	Previsione 2009	€/pro capite ⁴	Consuntivo 2009	€/pro capite ⁵	Valutazione trend
Spese correnti	€ 1.749.229,00	€ 69,91	€ 1.744.172	€ 68,97	↓
Spese investimenti	€ 661.399	€ 26,43	€ 367.156	€ 14,52	↓
TOTALE SPESE AMBIENTALI	€ 2.410.628	€ 96,35	€ 2.111.328	€ 83,49	↓

⁴ Calcolato sulla popolazione residente al 31/12/08 secondo i dati degli archivi anagrafici (25.020 unità)

⁵ Calcolato sulla popolazione residente al 31/12/09 secondo i dati degli archivi anagrafici (25.286 unità)

TITOLO I - Spese correnti

Spese correnti ambientali di previsione

Cod.	Area di competenza	PREVISIONI 2009	CONSUNTIVO 2009
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	403.758	466.525
2	Mobilità sostenibile	616.587	602.054
3	Sviluppo urbano sostenibile	1.500	1.500
4	Risorse idriche	531.410	519.293
5	Rifiuti	59.180	57.950
6	Risorse energetiche	13.439	11.945
7	Informazione, partecipazione, innovazione	121.855	81.405
8	Altre spese ambientali	1.500	3.500
	TOTALE SPESE CORRENTI AMBIENTALI (€)	1.749.229	1.744.172
	TOTALE SPESE CORRENTI (€)	14.825.168,51	15.2010.257
	Percentuale sul totale spese correnti	11,80%	11%

Nelle tabelle seguenti sono elencati i capitoli di spesa corrente considerati spese ambientali per le varie aree di competenza CLEAR.

AREA DI COMPETENZA 1 – VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

Codice	Capitolo	Descrizione	Previsioni definitive 2009	Stanzamenti impegnati 2009
1	1220	Prevenzione del randagismo	42.171	42.171
1	1350/080	Prestazioni di servizio scuole materne - Aree a verde	2.380	2.380
1	1495/080	Prestazioni di servizio scuole elementari - Aree a verde	2.500	2.500
1	1545/080	Prestazioni di servizio scuole medie - Aree a verde	2.000	2.000
1	3050	Acquisto beni per salvaguardia dell'ambiente e del territorio	5.000	4.997
1	3120	Prestazioni di servizio per salvaguardia dell'ambiente e del territorio	82.100	82.095
1	3155	Prestazioni di servizio per aree protette	7.500	7.484
1	3122/075	Incarichi di consulenza per la valutazione dell'impatto ambientale	0	0
1	3228	Compenso lavoro straordinario per emergenze ambientali	2.250	2.250
1	3230	Acquisto carburanti e lubrificanti e altri beni automezzi servizio antincendio	1.600	1.600
1	3240	Acquisto beni servizio protezione civile e di pronto intervento	9.980	7.884
1	3250	Prestazioni di servizio per antincendio	15.000	15.000
1	3255	Spese assicurazione automezzo servizio antincendio	1.345	1.345
1	3260	Prestazioni di servizio protezione civile e pronto intervento	65.400	65.400
1	3260/010	Prestazioni di servizio protezione civile e pronto intervento - Enel	3.800	3.800
1	3261	Prestazioni di servizio protezione civile e pronto intervento	136	136
1	3267	Contributi per servizio protezione civile	8.230	8.230

Bilancio Ambientale Consuntivo 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Previsioni definitive 2009	Stanziamenti impegnati 2009
1	3270	Tassa di proprietà automezzo servizio antincendio	150	150
1	3500	Stipendi e altri assegni fissi al personale servizio parchi e giardini	64.880	64.880
1	3501	Stipendi e altri assegni fissi al personale servizio ambiente	47.530	47.530
1	3502	Stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato servizio ambiente	0	0
1	3510	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale servizi parchi e giardini	20.327	20.327
1	3511	Oneri previdenziali assistenziali ed assicurativi servizio ambiente	16.292	16.292
1	3518	Compenso lavoro straordinario personale parchi e giardini e trattamento economico accessorio	720	720
1	3519	Compenso lavoro straordinario personale servizio ambiente	500	500
1	3520	Competenze fisse ed accessorie personale a tempo determinato servizio parchi e giardini	0	0
1	3540	indennità e rimborso spese per missioni personale servizio ambiente	0	0
1	3560	Acquisto vestiario personale servizio parchi e giardini	387	387
1	3565	Acquisto carburanti e lubrificanti e altri beni automezzi servizio parchi e giardini	2.100	2.100
1	3570/060	Acquisto beni di consumo gestione servizio parchi e giardini	7.000	7.000
1	3572/050	Acquisto beni di consumo gestione impianti servizio parchi e giardini	0	0
1	3575/010	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini ENEL	300	300
1	3575/035	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini Utenza acquedotto	100	100
1	3575/050	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini manutenzione ordinaria	45.000	44.986
1	3577/050	Prestazioni di servizio gestione impianti parchi e giardini	0	0
1	3580	Manutenzione e riparazione automezzi servizio parchi e giardini	1.300	1.300
1	3585	Spese assicurazione automezzi servizio parchi e giardini	532	532
1	3595	tassa di proprietà automezzi servizio parchi e giardini	41	41
1	3597/007	Irap servizio parchi e giardini	5.850	5.850

Codice	Capitolo	Descrizione	Previsioni definitive 2009	Stanziamanti impegnati 2009
1	3598/007	Irap servizio ambiente	4.258	4.258
TOTALE AREA DI COMPETENZA 1			468.659	466.525



AREA DI COMPETENZA 2 – MOBILITA' SOSTENIBILE

Codice	Capitolo	Descrizione	Previsioni definitive 2009	Stanziamanti impegnati 2009
2	1700	Stipendi e altri assegno fissi al personale trasporti scolastici	107.348	107.348
2	1710	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale trasporti scolastici	32.914	32.914
2	1718	Compenso lavoro straordinario serv. Trasporto scolastico e trattamento economico accessorio	10.940	10.940
2	1720	Competenze fisse ed accessorie al personale tempo determinato ser. Trasporti scolastici	0	0
2	1725	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale tempo determin. trasporti scolastici	0	0
2	1733	Trattamento economico accessorio personale trasporti scolastici	0	0
2	1740	Indennità rimborso spese per missioni effettuate dal personale ser. Trasporti scolastici	0	0
2	1870	Spese per il vestiario di servizio al personale trasporti scolastici	1.769	1.769
2	1875	Acquisto carburanti e lubrificanti e altri beni servizio trasporto scolastico	11.950	11.950
2	1935	Manutenzione e riparazione automezzi servizio trasporti scolastici	23.550	23.490
2	1940	Spese assicurazione automezzi servizio trasporti scolastici	11.159	11.159
2	1965	Utilizzo servizio Copit per trasporti scolastici	314.000	314.000
2	1965/020	Prestazioni di servizio trasporto scolastico Telefonia e rete trasmissione	200	200

Bilancio Ambientale Consuntivo 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Previsioni definitive 2009	Stanziamanti impegnati 2009
2	1990	Prestazioni di servizio assistenza scolastica per trasporto studenti scuola media superiore	0	0
2	1995	Prestazioni di servizio assistenza scolastica per trasporto alunni portatori di handicap	66.000	62.256
2	2092	Tassa di proprietà automezzi servizio trasporto scolastico	3.400	3.400
2	2805	Acquisto materiale vario servizio TPL	0	0
2	2806	Acquisto carburanti e lubrificanti servizio TPL	2.250	1.850
2	2810	Spesa per ampliamento servizio Copit	14.584	14.584
2	2815	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL Consulenze ed incarichi	0	0
2	2816	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL	2.800	2.800
2	2817	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL	0	0
2	2818	Prestazioni assicurazioni automezzi servizio TPL	2.288	2.288
2	2820	Trasferimento quota ad azienda Copit	0	0
2	2890/091	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio trasporti pub.	626	626
2	2894	Tassa proprietà automezzi servizio TPL	480	480
2	2895/007	IRAP servizio trasporti pubblici locali TPL	0	0
		TOTALE AREA DI COMPETENZA 2	606.258	602.054



AREA DI COMPETENZA 3 – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziameti previsti 2009	Stanziameti impegnati 2009
3	3130	Prestazioni di servizio per formazione ed adeguamento strumenti urbanistici	1.500	1.500
TOTALE AREA DI COMPETENZA 3			1.500	1.500

AREA DI COMPETENZA 4 – RISORSE IDRICHE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziameti previsti 2009	Stanziameti impegnati 2009
4	3150	Prestazioni di servizio per manutenzione fossi, canali, argini dei fiumi e dei torrenti	92.000	91.956
4	3325	Trasferimento ATO	25.413	25.217
4	3390/015	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - altri enti pubblici	20.184	20.184
4	3390/019	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - altri soggetti	25.537	25.537
4	3390/091	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - Cassa DD.PP.	231.829	231.829
4	3396	Demanio idrico	4.500	3.260
4	3397	Rimborso a CONSIAG mutui contratti	121.310	121.310
TOTALE AREA DI COMPETENZA 4			520.773	519.293



AREA DI COMPETENZA 5 – RIFIUTI

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti 2009	Stanziamenti impegnati 2009
5	1073	Spesa per TIA su immobili del Comune	21.000	21.000
5	3485	Trasferimento ATO n. 5	22.271	22.271
5	3490/091	Interessi passivi ed oneri mutui servizio smaltimento rifiuti - Cassa DD.PP.	14.679	14.679
5	4089	Oneri a carico del Comune per agevolazioni da TIA per uso compostiera e altro	5.000	0
TOTALE AREA DI COMPETENZA 5			62.950	57.950



AREA DI COMPETENZA 6 – RISORSE ENERGETICHE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti 2009	Stanziamenti impegnati 2009
6	1077	Prestazioni di servizio per progetti correlati al processo di Agenda21 locale	0	0
6	2760/060*	Acquisto beni per gestione e manutenzione illuminazione pubblica (lampade a basso consumo)	10.000	10.000
6	3594	Trasferimenti a privati per acquisto veicoli a basso impatto ambientale	1.300	547
6	5590/015	Interessi passivi per mutui ed indebitamenti patrimoniali relativi al servizio di distribuzione gas	1.398	1.398
TOTALE AREA DI COMPETENZA 5			12.698	11.945

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali

AREA DI COMPETENZA 7 – INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamanti previsti 2009	Stanziamanti impegnati 2009
7	1030	Stipendi e altri assegni fissi al personale servizio Ricerca Finanziamenti e sviluppo sostenibile	0	0
7	1031	Oneri previdenziali assistenziali ed assicurativi personale Servizio ricerca finanziamenti e sviluppo sostenibile	0	0
7	1037	Indennità e rimborso spese missioni personale servizio ricerca finanziamento e sviluppo sostenibile	0	0
7	1060	Acquisto beni per progetti correlati al processo di Agenda21 locale	0	0
7	3574	Acquisto beni per progetti ed attività di sviluppo sostenibile	1.000	1.000
7	1077	Prestazioni di servizio per progetti correlati al processo di Agenda21 Locale (realizzazione materiali ecologici, seminari su acquisti verdi per i dipendenti, attività di ed. ambientale nelle scuole, iniziative per pubblicizzazione area a verde attrezzata Villa La Magia)	0	0
7	1078/075	Prestazioni di servizio per progetti correlati al processo di Agenda21 Locale (INFEA)	0	0
1	1091/007	IRAP Servizio ricerca finanziamenti e sviluppo sostenibile	0	0
7	1097/007	Irap per Servizio Ricerca finanziamenti e sviluppo sostenibile	0	0
7	1547*	Prestazioni di servizio per iniziative scolastiche scuole medie (educazione ambientale)	0	0
7	1860*	Acquisto prodotti biologici per mensa scolastica	40.500	43.953
7	1976*	Prestazioni di servizio per iniziative extra-scolastiche (educazione ambientale e settimane ecologiche)	0	0
7	1980*	Prestazioni di servizio per attività estive (settimane ecologiche)	15.000	10.070
7	3125	Prestazioni di servizio per organizzazione convegni in materia urbanistica	2.500	0
7	3970	Acquisto beni per programma cooperazione internazionale	0	0
7	3590	Prestazioni di servizio per iniziativa Agenda 21	6.800	2.818
7	vari capitoli*		5.710	4.800
7	(Ufficio Economato)	Acquisto carta igienica, carta uso mani e carta da fotocopia riciclata		

Bilancio Ambientale Consuntivo 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziameti previsti 2009	Stanziameti impegnati 2009
7	vari capitoli*		245	245
7	(Ufficio Economato)	Acquisto materiali di cancelleria ecologici		
7	3665*	Acquisto prodotti biologici per servizi infanzia	9.000	5.819
7	3653	Acquisto prodotti biologici per CIAF	0	0
7	1861*	Acquisto materiali di pulizia con caratteristiche "verdi" per mensa	5.000	6.500
7	3666*	Acquisto materiali di pulizia con caratteristiche "verdi" per servizi infanzia	2.200	3.700
7	4092	Trasferimento per programma cooperazione internazionale associazioni private	2.500	2.500
TOTALE AREA DI COMPETENZA 7			90.455	81.405

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali



AREA DI COMPETENZA 8 - ALTRI PIANI ED ATTIVITA' DI CURA E GESTIONE DELL'AMBIENTE

Di seguito, si riportano le spese ambientali relative all'area di competenza 8 "Altri piani ed attività di cura e gestione dell'ambiente", che in un primo momento non erano state classificate come ambientali, ma che sono invece da considerare come tali e da imputare nella spesa a consuntivo dell'anno di riferimento.

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziameti previsti 2009	Stanziameti impegnati 2009
8	1065*	Spese per corsi di formazione del personale in materia ambientale	1.500	3.500
TOTALE AREA DI COMPETENZA 8			1.500	3.500

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali

TITOLO II - Spese in conto capitale

A differenza delle spese correnti, gli investimenti hanno una forte variabilità negli anni, sia per quanto riguarda l'importo che la destinazione. Questo è legato alla realizzazione di opere che riguardano ambiti diversi e al ciclo finanziario legato alla loro esecuzione.

Le spese per investimenti a finalità ambientale che sono state realizzate nel corso del 2009, classificate nelle Aree di competenza del metodo CLEAR, sono riepilogate nella tabella seguente. A comparazione delle stesse, sono state riportate le spese di previsione in conto capitale del bilancio ambientale di previsione dell'anno 2009.

Investimenti ambientali

Cod.	Area di competenza	PREVISIONE 2009	CONSUNTIVO 2009
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	39.000	136.099
2	Mobilità sostenibile	1.000	16.970
3	Sviluppo urbano sostenibile	5.000	2.448
4	Risorse idriche	211.399	191.782
5	Rifiuti	0	0
6	Risorse energetiche	405.000	19.857
7	Informazione, partecipazione, innovazione	0	0
8	Altre spese ambientali	0	0
	TOTALE INVESTIMENTI AMBIENTALI (€)	661.399	367.156
	TOTALE INVESTIMENTI (€)	4.310.399,11	3.259.416
	Percentuale sul totale spese investimenti	15,34%	11%

Nelle tabelle che seguono sono elencati i capitoli di spesa per investimenti ambientali per le varie aree di competenza CLEAR.

AREA DI COMPETENZA 1 – VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti 2009	Stanziamenti impegnati 2009
1	6031	Acquisto attrezzature e vari per progetto sviluppo sostenibile	0	0
1	6667	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia	70.000	68.387
1	6667/500	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia (finanz. Oneri)	0	0
1	6667/510	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia	0	0
1	7128	Incarichi redazione piano protezione civile	0	0
1	7128/500	Incarichi redazione piano protezione civile	0	0
1	7132/000	Intervento predisposizione area di ricovero servizio protezione civile	0	0
1	7132/500	Intervento predisposizione area di ricovero servizio protezione civile	28.712	28.712
1	7133	Intervento predisposizione area di ricovero servizio protezione civile contributo CEE Docup	0	0
1	7199	Manutenzione straordinaria parchi-giardini-area a verde	0	0
1	7212	Opere di manutenzione straordinaria per aree protette (finanziamento regionale cap. 862/E)	0	0
1	7213	Acquisto e manutenzione area protetta	0	0
1	7228	Piano sviluppo rurale	0	0
1	7226/000	Intervento per ristrutturazione "Casa di Zela"	0	0
1	7226/091	Mutuo per ristrutturazione "Casa di Zela"	0	0
1	7227	Incarichi progettazione per interventi su ambiente	0	0
1	7227/500	Incarichi progettazione per interventi su ambiente	4.000	4.000
1	7208	Opere manutenzione straordinaria per aree protette	10.000	10.000
1	7208/510	Opere manutenzione straordinaria per aree protette	0	0
1	7210/000	Opere Manutenzione straordinaria per aree protette	15.000	15.000

Bilancio Ambientale Consuntivo 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamanti previsti 2009	Stanziamanti impegnati 2009
1	7210/500	Interventi parchi giardini aree a verde	0	0
1	7210/510	Manutenzione straordinaria parchi giardini – aree a verde Eliminazione barriere architettoniche 10%	0	0
1	7222/500	Intervento per sentieristica Montalbano	10.000	10.000
1	7226/500	Intervento per ristrutturazione “Casa di Zela”	0	0
1	7226/510	Intervento per ristrutturazione “Casa di Zela”	0	0
1	6810/500*	Manutenzione straordinaria (spese per manutenzione straordinaria del verde pubblico.)	0	0
1	6820*	Manutenzione straordinaria (spese per manutenzione straordinaria del verde pubblico)	0	0
TOTALE AREA DI COMPETENZA 1			137.712	136.099

- Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali

AREA DI COMPETENZA 2 – MOBILITA' SOSTENIBILE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamanti previsti 2009	Stanziamanti impegnati 2009
2	6970	Acquisto mezzo e attrezzature T.P.L.	0	0
2	6812	Reimpiego proventi da monetizzazione P.R.S.	17.000	16.470
2	6820	Interventi manutenzione straordinaria varie strade comunali	0	0
2	6970/500	Acquisto mezzo e attrezzature T.P.L. – Fin. Oneri	500	500
TOTALE AREA DI COMPETENZA 2			17.500	16.970

- * Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali

AREA DI COMPETENZA 3 – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamanti previsti 2009	Stanziamanti previsti 2009
3	6145	Incarichi professionali esterni ufficio tecnico (incarico professionale per perizia di variante 3^ lotto restauro Villa La Magia)	0	0
3	6145/500*	Incarichi professionali esterni ufficio tecnico – fin. oneri (affidamento incarico analisi energetica plesso scolastico di Vignole)	5.000	2.448
TOTALE AREA DI COMPETENZA 3			5.000	2.448

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali

AREA DI COMPETENZA 4 – RISORSE IDRICHE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamanti previsti 2009	Stanziamanti impegnati 2009
4	7219/091	Realizzazione cassa di espansione loc. Olmi scrl	0	0
4	7224	Interventi per la sistemazione argini assetto idrogeologico	3.399	3.360
4	7224/500	Intervento sistemazione argini assetto idrogeologico	140.000	138.422
4	7130	Trasferimento in c/capitale al consorzio di bonifica Ombrone pistoiese/Bisenzio per realizzazione cassa di espansione	0	0
4	7130/500	Trasferimento in conto capitale al consorzio di bonifica Ombrone Pistoiese/Bisenzio per realizzazione cassa di espansione	50.000	50.000
4	7145	Lavori diversi per reti fognarie	0	0
4	7147/600	Trasferimento di capitale a Publiacqua	0	0
4	7224/600	Intervento sistemazione argini assetto idrogeologico	0	0

Bilancio Ambientale Consuntivo 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamanti previsti 2009	Stanziamanti impegnati 2009
4	7246/500	Installazione fontana con depuratore	0	0
4	7150/500	Costruzione e ampliamento rete fognaria	0	0
4	7180/500	Interventi servizio idrico integrato – Fin. oneri	0	0
TOTALE AREA DI COMPETENZA 4			193.399	191.782

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali

AREA DI COMPETENZA 6 – ENERGIA

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamanti previsti 2009	Stanziamanti impegnati 2009
6	6045/000	Quota adesione consorzio CET scrl	0	0
6	6084/000	Interventi ristrutturazione per risparmio energetico effettuati su impianti patrimonio	0	0
6	6210/500	Costruzione, ampliamento, manutenzione straordinaria edifici scuola materna statale	20.000	19.857
6	6345/500	Manutenzione scuola media	0	0
6	6910/500*	Realizzazione opere illuminazione pubblica	0	0
6	6322	Lavori scuole elementari finanz.statale (impianti solari termici)	0	0
6	6342	Lavori scuole medie finanz. Statale (impianti solari termici)	0	0
6	6310/600*	Costruzione, ampliamento e completamento edifici scuole elementari (impianti fotovoltaico nuova scuola elementare di Via D. Alighieri)	0	0
6	6346	Interventi manutenzione straordinaria scuole medie (impianti solari termici)	0	0
6	7236	Realizzazione impianto fotovoltaico “Casa di Zela” fin. Alien. Ex scuola Montemagno	0	0
6	7416/500*	Manutenzione straordinaria impianti servizio lampade votive	0	0
TOTALE AREA DI COMPETENZA 6			20.000	19.857

* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali